

Gli avvocati romani contro il Tar del Lazio: no a limiti degli orari degli uffici



Hanno scatenato polemiche i provvedimenti con i quali il presidente e il dirigente amministrativo del Tribunale di Roma hanno ridotto in maniera sperimentale l'orario di apertura al pubblico delle cancellerie e degli uffici della sede giudiziaria capitolina. Tant'è che un gruppo di Avvocati, tra i quali il consigliere dell'ordine **Mauro Vaglio**, il delegato romano dell'Oua **Antonino Galletti**, l'ex presidente del Consiglio forense **Alessandro Cassiani**, e i consiglieri Pietro Di Tosto e Donatella Cere, si sono rivolti al Tar del Lazio. Sarà la prima sezione a interessarsi della vicenda; l'udienza di discussione è stata fissata il 7 dicembre. I provvedimenti contestati 'fissano' in tre ore giornaliere, fino a fine anno, l'apertura al pubblico delle cancellerie e degli uffici. Secondo i ricorrenti 'la limitazione comporta un notevole accumulo di lavoro da concentrarsi in un ristretto lasso di tempo e ore di fila e di attesa per i cittadini. E per gli Avvocati questo provvedimento si traduce in un ostacolo all'esercizio della professione, esponendoli a responsabilità rilevanti per eventuali decadenze. "Agiamo nel legittimo interesse a difendere la nostra professionalità - ha detto l'avvocato Galletti - ma soprattutto nell'interesse dei cittadini che rappresentiamo. Non è addotta alcuna ragione di 'particolare urgenza' o 'straordinaria necessità a supporto della limitazione degli orari. Siamo certi che il Tar riuscirà a liberarci dal triste primato d'essere il Tribunale più grande d'Europa e, al contempo, il meno accessibile ai cittadini". "In definitiva - ha aggiunto l'avvocato Vaglio - la sperimentazione sugli orari si rivelerà forse addirittura inutile e si risolverà, infine, con il prevedibile ritorno alla normalità da gennaio, dopo avere provocato immotivatamente il rallentamento all'attività giudiziaria tutta e degli Avvocati".

Data: Venerdì 18 Novembre 2011